

RELAZIONE TECNICA

Costruzione di trincee per lo stoccaggio degli alimenti insilati e di un'area coperta di manovra/preparazione lettiera in variante al PAT

Committente:

Parise società agricola s.rl.
Sede legale
Via Vittorio Emanuele 8
35010 Gazzo Padovano (PD)

via Astico Lupia
36066 Sandrigo (VI)

Progettista e D.LL:

dott. ing. Andrea Saccarelli

Descrizione del progetto

Premesso che per la sicurezza da eventuali incendi, la riluttanza da parte delle compagnie assicurative di assicurare l'attuale deposito di fieno in adiacenza alla casa d'abitazione e la necessità di riorganizzare parzialmente l'attività agricola in atto (notizie dettagliate a riguardo sono contenute nella relazione agronomica specifica del piano aziendale), si rende necessaria la costruzione di un'area coperta in ampliamento agli edifici agricoli esistenti in modo da poter spostare il sopra richiamato deposito di fieno a una consona distanza di sicurezza, e la costruzione di una serie di n. 10 nuove trincee per lo stoccaggio di sorgo zuccherino che come alimento bovino andrà a sostituire in parte il fieno.

La costruzione delle nuove trincee è prevista a sud di quelle esistenti, staccate dalle stesse verso sud di m 16,00 lungo il confine di proprietà sul lato ovest ed hanno le seguenti caratteristiche costruttive e dimensionali: platea e muro in elevazione in calcestruzzo armato, larghezza tra muro e muro di m 5,20, muro in elevazione dello spessore di cm 40, ad esclusione del primo che ha uno spessore di cm 30, altezza media di m 2,00, lunghezza di m 35,00.

La costruzione del nuovo capannone è prevista nello spazio scoperto e a copertura dello stesso, compreso tra la vasca liquami sul lato sud della stessa e le trincee esistenti ai due lati est ed ovest.

Il capannone, che ha le caratteristiche di una tettoia, dal momento che non sono previsti muri perimetrali di tamponamento, ha le seguenti dimensioni: larghezza di m 9,95, lunghezza di m 19,90, per una superficie coperta di mq 198,00 e altezza all'imposta delle capriate del tetto di m 6,00; il tetto è a doppia falda.

Le caratteristiche costruttive sono caratterizzate dall'uso di struttura metallica, costituita da n. 5 telai posti ad interasse di m 5 circa, costituiti da colonne e travi in acciaio tipo HE, le travi poste a forma di capriata, completa di tirante in acciaio, l'orditura secondaria è realizzata con travetti in lamiera piegata di acciaio, il manto di copertura è previsto con pannelli a sandwich in lamiera verniciata.

Le acque meteoriche sono convogliate e distribuite per l'assorbimento nel terreno della campagna circostante.

La documentazione fotografica allegata, mette in evidenza, più che le tavole di progetto, le caratteristiche del luogo, la presenza lungo il confine a ovest di una barriera verde, con fronda ampia e lussureggiante, costituita da pioppi o essenze autoctone di medio e alto fusto (m 8-10 circa di altezza), che mimetizzano la nuova costruzione che viene praticamente incastonata nello spazio di risulta tra manufatti già esistenti.

Localizzazione e vincoli

Come evidenziato nelle tavole grafiche e negli estratti planimetrici riportati, l'area di progetto ricade in zona agricola, regolata dall'art. 42 delle Norme Tecniche Operative approvate dal comune di Sandrigo.

L'area ricade inoltre nel vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004, corsi d'acqua) per la prossimità della roggia Dindarello, ed è regolata dall'art. 62 delle Norme Tecniche Operative approvate dal comune di Sandrigo.

Come verificato nella relazione tecnico - agronomica non si individuano all'interno dell'Azienda altre aree congrue alla costruzione delle opere di progetto, le quali si rivelano indispensabili per l' sviluppo dell'attività.

Impossibilità di collocare i manufatti in altre posizioni

Le motivazioni che costringono l'azienda a collocare i manufatti nell'area identificata, nonostante i vincoli, sono di natura diversa.

La posizione di progetto permette infatti di concentrare in un'unica area di lavoro le movimentazioni meccaniche, considerando che con una sola area di manovra (che è la minima per i macchinari agricoli presenti nell'azienda) si riuscirebbero a raggiungere tutte le trincee destinate ai foraggi e agli alimenti dei bovini.

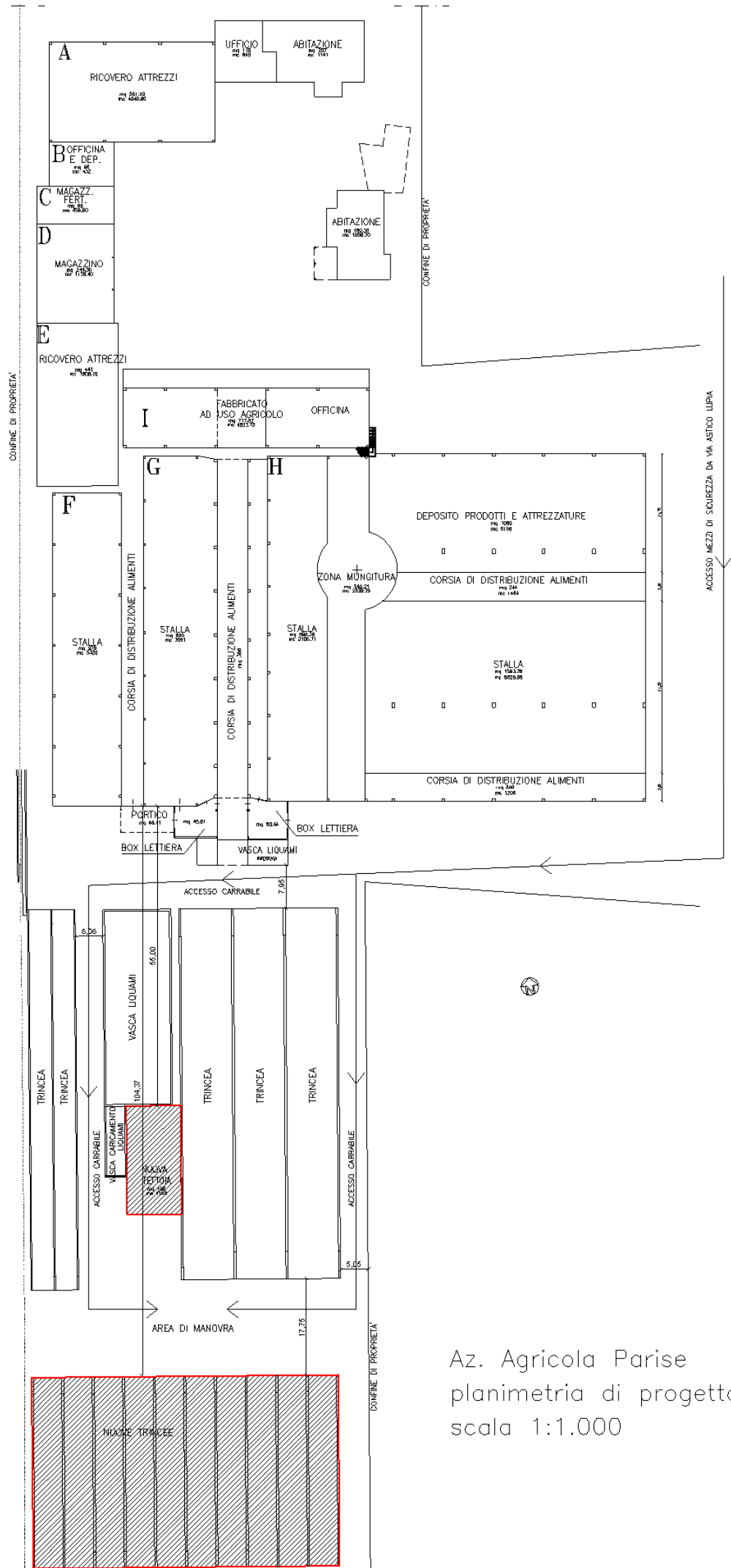
Oltre a ragioni di logistica aziendale si sottolinea come la collocazione dei manufatti a sud della proprietà permetta di rispettare distanze di sicurezza e consenta in maniera più efficace l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso antincendio.

La società agricola Parise si prefigge l'obbiettivo di spostare la maggior parte del quantitativo di foraggi e fieno nei nuovi manufatti per minimizzare i rischi di incendio che colpirebbero l'azienda e gli edifici di abitazione. Infatti allo stato attuale tali depositi si trovano in prossimità delle abitazioni, con evidente esposizione al rischio di cose e persone.

I casi di incendio di fienili non sono rari e le prescrizioni dei Vigili del Fuoco per le attività di lotta antincendio prevedono che i depositi di materiali combustibili, come nel caso in oggetto, siano collocati a opportune distanze di sicurezza dalle altre parti dell'azienda e dagli edifici residenziali presenti nella zona.

Per questo motivo nel processo progettuale si è valutato che la posizione ideale di tali manufatti ricada nell'area di proprietà a sud dell'azienda, dove un eventuale incendio non potrebbe propagarsi ad edifici contigui e nel contempo i mezzi antincendio avrebbero a disposizione un'ampia area di manovra operativa.

Nella planimetria di progetto allegata si evidenziano le distanze dagli edifici e i possibili percorsi di mezzi di soccorso antincendio.



Az. Agricola Parise
 planimetria di progetto
 scala 1:1.000